Evro-za vse nas

Arriva l'euro

Indice

Premessa 2

I. Perchè si introduce l'euro 4

Che cosa ci porta l'introduzione dell'euro 4

Quali sono le condizioni per l'introduzione dell'euro 5

II. L'euro 6

Che cos'è l'euro 6

Dove si può pagare con l'euro 6

III. Introduzione dell'euro in Slovenia 7

Tappe di avvicinamento all'euro 7

Come si preparano 8

Giornata chiave per l'introduzione dell'euro 8

Esposizione doppia dei prezzi 9

Regole di arrotondamento e conversione 11

Chiedete il resto! 12

Banconote e monete in euro 13

IV. Ulteriori informazioni 16

Premessa

Con l'entrata nell'Unione europea la Slovenia ha scelto di entrare e far parte del futuro comune europeo e di adottare la sua valuta - l'euro. Per introdurre l'euro lo Stato membro deve soddisfare determinati criteri che vengono chiamati criteri di convergenza o criteri di Maastricht. La caratteristica chiave di questi criteri è la stabilità: il Paese candidato per l'adozione dell'euro deve soppratutto dimostrare la stabilità delle finanze pubbliche, dei prezzi, dei tassi di interesse e del tasso di cambio della moneta nazionale sui mercati dei cambi, che formano poi l'insieme di un'economia stabile.

La Slovenia entrando nel meccanismo di cambio (ERM II) il 28 giugno 2004 ha già compiuto il primo passo per l'adozione dell'euro. Se dopo due anni di partecipazione al citato meccanismo avremo soddisfatto tutti i criteri, il **1º gennaio 2007** l'euro diventerà la nostra moneta. La Slovenia ha tutte le possibilità di farcela.

Le opinioni sui vantaggi della moneta comune a livello europeo divergono, ma per un'economia di piccole dimensioni e aperta come quella slovena, possiamo affermare con certezza che i vantaggi superano di gran lunga i possibili rischi. Non saranno solamente lo stato, l'economia e gli imprenditori a godere dei vantaggi della moneta comune, ma potremo usufruire tutti noi.

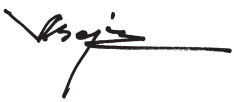
L'euro è una moneta stabile. È possibile usarlo per fare acquisti già in 12 Paesi dell'Unione europea e con l'entrata di nuovi Paesi nella zona euro le possibilità diventano ancora maggiori. Quando visiteremo, faremo un viaggio d'affari, passeremo le vacanze oppure faremo solamente shopping in questi Paesi, non sarà più necessario ricorrere al cambio. L'euro darà una mano all'economia slovena a cogliere al meglio i vantaggi del mercato unico europeo, i consumatori

invece potranno facilmente confrontare i prezzi di prodotti uguali tra Paesi diversi. L'euro ha da tempo superato i confini dell'UE ed è oggetto di cambio anche in Paesi terzi.
La moneta unica rappresenta un maggiore affiatamento dei Paesi dell'Unione europea. L'euro è diventato nel corso degli anni una moneta internazionale forte e stabile ma anche il simbolo della identità europea comune, dei principi comuni che uniscono più di trecento milioni di persone. Ha dimostrato avere tutte le possibilità per essere una grande opportunità per la creazione di uno spazio economico stabile e concorrenziale.

In Slovenia i preparativi per l'introduzione dell'euro sono in pieno corso e sono gestiti dal Governo della RS e dalla Banca di Slovenia, con la partecipazione di tutte le istituzioni rilevanti sia su livello nazionale che su quello locale. Ci rendiamo conto che per la riuscita del progetto è di vitale importanza includere nei preparativi tutti gli abitanti della Slovenia.

Per questo il Governo e la Banca di Slovenia hanno preparato un ampio programma di informazione del pubblico. La pubblicazione che avete di fronte rappresenta l'avvio di questa campagna. Nell'anno dei preparativi intensivi all'adozione dell'euro vi vogliamo presentare il funzionamento dell'area monetaria europea, il ruolo della Slovenia e le banconote e le monete in euro. Sicuramente siete in tanti aconoscete l'euro ma questa pubblicazione vi sarà comunque utile. Nel periodo dell'avvio della doppia esposizione dei prezzi vi vogliamo dare una mano ad abituarvi in maniera facile e veloce all'euro - la nostra moneta futura, parte del nostro comune futuro europeo.

Dr Andrej Bajuk
Ministro delle Finanze



I. Perche' si introduce l'euro

Con il suo ingresso nell'UE (1º maggio 2004) la Slovenia si è impegnata per l'assunzione della valuta comune europea - l'euro. Nonostante il fatto che quest'obbligo faccia parte del contratto di adesione, dobbiamo prima rispondere a criteri di convergenza verso i quali è indirizzata anche la nostra politica economica e monetaria.

Quando i primi 11 Paesi dell'UE (in seguito anche la Grecia) introdussero l'euro come loro valuta europea comune, esisteva ancora la possibilità che un Paese membro l'assumesse oppure no. Allora la Gran Bretagna e la Danimarca decisero di mantenere le proprie valute nazionali: negoziarono il privilegio di non assumere l'euro nonostante rispondessero ai criteri di convergenza. La Svezia per il momento non risponde ancora a tali criteri e rimane fuori dai meccanismi dei tassi di cambio (ERM II).

I nuovi membri dell'UE, compresa la Slovenia, non hanno più questa possibilità. Tutti devono condurre una politica economica e monetaria tale da raggiungere quanto prima i criteri di convergenza e adeguarsi all'introduzione dell'euro.

Pertanto, l'introduzione dell'euro non significa solo adempiere formalmente le disposizioni giuridiche. L'introduzione dell'euro apporta molti vantaggi sia alla popolazione che all'economia slovena.

Che cosa ci porta l'introduzione dell'euro

Grazie ai criteri di convergenza, condizione principale per l'introduzione dell'euro, ai quali lo Stato deve adeguare la propria politica economica, possiamo prevedere a lungo termine un calo dell'inflazione e dei tassi d'interesse e conseguentemente uno stimolo positivo per gli investimenti e per la crescita economica.

L'euro in Slovenia contribuirà anche a:

- un più facile confronto tra i prezzi nei Paesi della zona euro;
- una maggiore competitività come conseguenza di una migliore comparabilità dei prezzi in quella stessa area;
- la creazione di un ambiente più stabile per tutta l'economia grazie all'eliminazione delle oscillazioni del tasso di cambio tra i Paesi con l'euro e grazie all'eliminazione dell'insicurezza, dei rischi e delle spese del cambio;
- alla maggiore scelta tra le varie forme di depositi bancari e a un più facile accesso ai prestiti su un mercato più grande, prestigioso e con una migliore liquidità finanziaria;
- all' eliminazione delle spese del cambio e dei problemi con la ricerca dei cambiovalute durante i viaggi attraverso l'Europa e il mondo.

Quali sono le condizioni per l'introduzione dell'euro

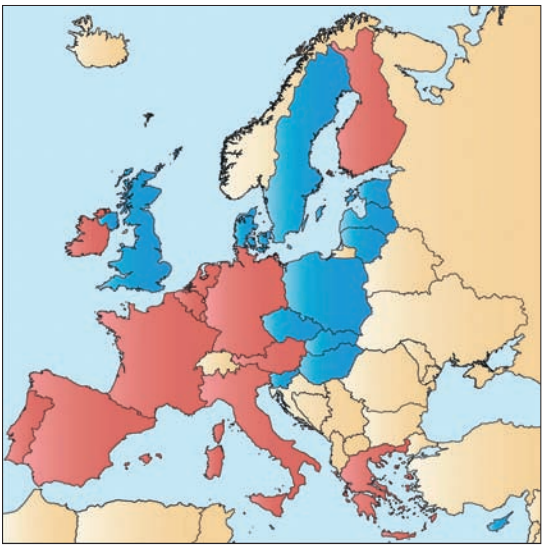
Per poter adottare l'euro, i Paesi membri devono rispondere a due condizioni - armonizzare la legislazione nazionale con il Trattato sulla Comunità Europea e lo Statuto della BCE e SEBC e rispondere ai criteri di convergenza elencati sotto. Detti criteri sono stati definiti nel 1992 con l'Accordo di Maastricht, perciò vengono spesso menzionati come i *criteri di Maastricht:*

- basso tasso d'inflazione
- comparabilità dei tassi d'interesse
- tasso di cambio stabile tra la valuta nazionale e l'euro
- sostenibilità delle finanze pubbliche

II. L'euro

Che cos'è l'euro

L'euro è la moneta comune dell'Unione europea. Sino ad oggi è stata introdotta in 12 Paesi membri dell'UE.



Parte della zona euro: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna.

Dove si può pagare con l'euro

- nei 12 Paesi membri: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna;
- a Monaco, in Vaticano e a San Marino che con l'UE hanno stipulato accordi specifici in merito all'uso dell'euro;
- nei territori francesi transoceanici che formalmente non fanno parte dell'UE ma che prima dell'introduzione dell'euro usavano il franco francese;
- nei Paesi ovvero nelle parti dei Paesi in cui l'euro viene usato come successore delle vecchie valute; tra gli esempi c'è l' Andorra che non ha mai avuto la propria valuta ed usava sempre la peseta spagnola e il franco francese, nonchè il Montenegro e il Kosovo dove si usa l'euro come successore del marco tedesco.

III. Introduzione dell'euro in Slovenia

L'euro sarà adottato in Slovenia dal 1 gennaio 2007. Sarà possibile effettuare senza provvigione il cambio di contanti in talleri fino a marzo 2007, dopo di che si potranno cambiare le banconote in talleri per un tempo illimitato presso la Banca di Slovenia, le monete in talleri invece verranno cambiate solamente fino alla fine del 2016.

Tappe di avvicinamento all'euro*

**Tutte le date sono approssimative.*

Periodo ERM II	**28. 6. 2004** *entrata nell'ERM II*
Periodo pre-adesione	**Previsto per giugno 2006:** • *adempimento dei criteri di convergenza* • *sospensione della derogazione* • *definizione irrevocabile del tasso di conversione*
€-giorno 1. 1. 2007 **Adozione dell'euro** *Periodo di circolazione doppia*	**1. 1. 2007** • *l'euro diventa la moneta in circolazione* • *inizio della doppia circolazione e del cambio dei talleri in euro*
	14. 1. 2007 • *fine della doppia circolazione*
Periodo del cambio prolungato presso la Banca Slovenia senza limiti di tempo	**1. 3. 2007** • *fine della possibilità di cambio dei talleri in euro presso le banche*

Il periodo della doppia circolazione nel quale sarà possibile effettuare i pagamenti con i talleri e con gli euri non durerà molto. Per questo motivo è raccomandabile versare quanto più denaro contante possibile già prima del 31 dicembre 2006 sul conto bancario, che sarà automaticamente calcolato in euro.

III. Introduzione dell'euro in Slovenia

Come si preparano

Una buona preparazione all'introduzione dell'euro a livello dello stato e dell'economia faciliterà sensibilmente l'introduzione della nuova moneta anche al singolo consumatore. Ognuno di noi può però con un'adeguata preparazione dare il proprio contributo ad un passaggio meno traumatico. Come?

É importante conoscere le date fondamentali del piano dell'introduzione dell'euro.

1° gennaio 2007 - data traguardo dell'introduzione dell'euro che rappresenta la base per tutte le altre date; l'introduzione dell'euro il 1 gennaio 2007 dipende però dal fatto se la Slovenia soddisferà i criteri di convergenza;

1° gennaio 2007 - 14 gennaio 2007 - periodo della doppia circolazione dell' euro e del tallero: in questo periodo l'euro è già diventato la nostra moneta ma resta ancora possibile effettuare i pagamenti con i talleri;

1° gennaio 2007 - 1° marzo 2007 - possibile cambiare il denaro contante in talleri presso le banche senza provvigione, dopo questo termine solamente presso la Banca di Slovenia illimitatamente per le banconote in talleri, mentre per le monete in talleri fino alla fine del 2016; tutta la moneta scritturale, anche tutto il denaro depositato sui conti di transazione sarà automaticamente calcolato in euro già a decorrere dal 1° gennaio 2007.

É importante seguire con l'aiuto del doppio prezzo esposto (di carattere informativo) la correttezza della conversione dei prezzi e dell'arrotondamento degli importi.

Il controllo della corretta conversione dei prezzi e anche del corretto arrotondamento degli importi è di vitale importanza nella lotta contro l'ingiustificato rialzo dei prezzi. Questo tipo di controllo verrà effettuato dall'Unione consumatori della Slovenia. Ma anche noi consumatori possiamo fare parecchio solamente seguendo attentamente l'andamento dei prezzi.

L'esposizione del doppio prezzo gioca un ruolo importante in questa fase. Non solamente perché dà una mano ai consumatori ad abituarsi ai prezzi calcolati nella moneta nuova, ma anche perché l'esposizione dei prezzi in talleri e in euro aiuta ad individuare le inesattezze nella conversione ovvero nell'arrotondamento. L'obbligo di esporre il doppio prezzo in talleri ed in euro per un periodo di tempo prima e dopo l'introduzione dell'euro è stabilito dalla legge sul doppio prezzo.

L'esposizione del doppio prezzo si suddivide in due periodi:

periodo obbligatorio della doppia esposizione informativa dei prezzi: avrà inizio il 1° marzo 2006 e si concluderà il giorno della definizione del *tasso di conversione*[1]. In questo periodo i prezzi dovranno essere esposti in talleri ed in euro e calcolati sulla base del *tasso di cambio centrale*[2]*;*

periodo della doppia esposizione dei prezzi: avrà inizio il giorno della definizione del tasso di conversione e si concluderà sei mesi dopo l'introduzione dell'euro. Il calcolo verrà effettuato sulla base del tasso di conversione.

Per tutta la durata della doppia esposizione i prezzi della merce e dei servizi dovranno essere esposti in entrambe le valute. Il consumatore dovrà essere in grado di leggerli e confrontarli senza difficoltà e in modo inequivocabile. Sono previste anche alcune eccezioni:

nelle stazioni di servizio il prezzo del carburante deve essere esposto sul distributore automatico di benzina o nelle dirette vicinanze in entrambe le valute. Si deve esporre anche il tasso di cambio. Il prezzo esposto del carburante in euro deve essere esposto con tre cifre decimali

[1] Il tasso di conversione è un tasso di cambio irrevocabile e illimitato tra il tallero e l'euro e viene fissato dal Consiglio dell'UE.
[2] Il tasso centrale è un tasso fissato all'entrata della Slovenia nel meccanismo di cambio (ERM II), la cosiddetta euro sala d'aspetto (1 € = 239,640 SIT).

le imprese che offrono merce e servizi attraverso cataloghi possono indicare i prezzi solamente nella valuta in vigore nella data dell'uscita del catalogo, ma devono allegare i dati sul tasso di cambio ed il listino prezzi, con l'indicazione di tutti i prezzi del catalogo in entrambe le valute in ordine crescente;

nei reparti macelleria, pescheria, salumeria e panetteria si deve esporre in un posto visibile il listino prezzi con i prezzi di tutta la merce in intrambe le valute;

sui distributori automatici di merce e servizi si deve esporre in un punto visibile il tasso di cambio ed il listino prezzi con i prezzi di tutta la merce e dei servizi in entrambe le valute;

nella vendita di libri e altri prodotti editoriali si deve esporre in un punto visibile il tasso di cambio e la tabella di conversione, con l'indicazione degli importi di almeno trenta dei prezzi più tipici di libri ovvero di altri prodotti editoriali, su scelta del venditore, in ordine crescente in entrambe le valute;

nelle imprese che operano nel campo del gioco d'azzardo oppure esercitano altri servizi connessi al gioco d'azzardo si deve esporre nei punti di vendita e sulle slot machines in un punto visibile il tasso di cambio e il listino prezzi in entrambe le valute;

le piccole imprese che esercitano un'attività commerciale e hanno al massimo dieci dipendenti possono nel caso di un negozio dove lavorano contemporaneamente al massimo cinque persone usufruire di alternative, per dare la possibilità al consumatore di calcolare e confrontare i prezzi sia in talleri che in euro. Questo sarà possibile, per esempio, con l'uso di listini prezzo oppure delle tabelle di conversione; lo stesso vale per le imprese che operano nel settore artigianale;

le imprese che offrono prodotti oppure servizi per la conclusione di affari di tipo legale per i quali i prezzi, il valore del credito oppure gli oneri vengono indicati in euro;

gli agricoltori che vendono i loro prodotti direttamente al consumatore finale.

La doppia esposizione non è obbligatoria per l'indicazione dei prezzi a unità di prodotto (per es. per un chilogrammo, metro, pezzo), degli importi sui biglietti emessi dalle bilance e dagli indicatori digitali dei prezzi e del valore dei francobolli.

Le regole di arrotondamento e conversione

Le regole di conversione nel periodo della doppia ed obbligatoria esposizione dei prezzi informativa

Dal 1º marzo 2006 fino alla definizione del tasso di conversione gli importi verranno convertiti in maniera informativa in base al tasso centrale dell'euro. L'importo in euro si ottiene dividendo l'importo in talleri con **il tasso centrale** (1 € =239,640 SIT). L'arrotondamento degli importi si esegue in base alle regole per l'arrotondamento.

Le regole di conversione nel periodo della doppia esposizione dei prezzi

Dopo aver fissato in maniera irrevocabile il tasso di conversione verrà stabilito il tasso per 1 euro. Il tasso di conversione non può essere arrotondato o troncato al momento della conversione e si usa per la conversione tra l'unità di euro e del tallero in entrambe le direzioni. Anche in questo caso i calcoli si eseguono in base alle regole per l'arrotondamento.

Le regole di arrotondamento

Le regole di arrotondamento sono le stesse per ogni tasso usato per la conversione dei prezzi.

Nell'arrotondamento gli importi in denaro vengono arrotondati per eccesso oppure per difetto al centesimo più vicino. Se l'importo della conversione si trova esattamente in mezzo, questo viene arrotondato al rialzo.

1. se il numero della terza cifra decimale è **minore di cinque**, l'importo in euro viene arrotondato per difetto: (es. 24,784 EUR diventa 24,78 EUR);

2. se il numero della terza cifra decimale è **uguale o maggiore a cinque**, l'importo in euro viene arrotondato per eccesso (es. 24,785 EUR diventa 24,79 EUR).

Esempio di arrotondamento nella conversione sulla base del tasso centrale:

1° esempio:

*500 SIT = 500 : 239,640 = 2,08**6**4... ➡ 2,09 EUR*
(l'importo in euro viene arrotondato per eccesso, perché la terza cifra decimale è uguale o maggiore a cinque).

2 ° esempio:

*1.000 SIT = 1.000 : 239,640 = 4,17**2**9... ➡ 4,17 EUR*
(l'importo in euro viene arrotondato per difetto, perché la terza cifra decimale è minore di cinque).

Chiedete il resto!

Quando paghiamo con i talleri spesso succede che ci dimentichiamo degli spiccioli e così le monete restano alla cassa, nelle nostre tasche, oppure a casa, nel apposito "contenitore per le monete".

Con l'introduzione dell'euro il pagamento con le monete e le banconote di piccolo taglio diventerà rilevante, perché i prezzi dei prodotti di prima necessità, per esempio il pane o altri prodotti di panetteria, si aggireranno intorno a 1 euro. Di conseguenza, si noterà ogni centesimo lasciato o dimenticato alla cassa. Dovremo abituarci anche a usarli per effettuare i pagamenti e di non custodirli a casa. Le monete sono un mezzo di pagamento del tutto equivalente alle banconote.

Banconote in euro

Le banconote sono emesse in sette valori diversi: 5 €, 10 €, 20 €, 50 €, 100 €, 200 € e 500 €. Sono il mezzo di pagamento legale valevole su tutta l'area dell'euro.

Ciascuna banconota rappresenta uno degli stili architettonici europei:

- classico
- romanico
- gotico
- rinascimento
- barocco e roccocò
- architettura del ferro e del vetro
- architettura moderna del secolo XX

A fronte sono raffigurate le finestre e le porte come simbolo dello spirito europeo di apertura e di collaborazione.
Le 12 stelle dell'Unione europe rappresentano la dinamica e l'armonia dell'Europa moderna. I ponti a tergo rappresentano invece la comunicazione tra le nazioni europee e tra l'Europa ed il resto del mondo.

Evro-za vse nas

Source: www.ecb.int/bc/html/index.sl.html

5 EURO

S00000004795
5 EURO 5

10
10 EURO

10
S00000004795
S00000004795
10 EURO
EURO 10

20
20 EURO

20
S00000004795
S00000004795
20 EURO
EURO 20

50
50 EURO

50
S00000004795
S00000004795
50 EURO
50

100
100 EURO

100
S00000004795
S00000004795
100 EURO
100

200
200 EURO

200
S00000004795
S00000004795
200 EURO
200

500
500 EURO

500
S00000004795
S00000004795
500 EURO
500

Monete in euro

Monete

Le monete sono emesse in otto valori diversi: 1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi, 1 € e 2 €. A fronte il motivo è uguale per tutte, mentre a tergo cambia da Stato a Stato. Il lato nazionale indica lo Stato in cui la moneta è stata emessa.

Lati nazionali

Dr France Prešeren

Primož Trubar

Triglav

lipizzani

ianta di Plečnik per il Parlamento Sloveno

Seminatore

pietra del principe

cicogna

IV. Ulteriori informazioni

Con l'avvicinamento dell'euro nascono tante domande alle quali bisogna rispondere. Abbiamo raccolto alcune fonti di informazioni che potete consultare nella ricerca delle risposte.

Il numero verde dell'**eurofono 080 2002** è disponibile per qualsiasi domanda sull'introduzione dell'euro in Slovenia, sul corso dei preparativi, attuazione del cambio e altro.
Al numero gratuito 080 2002 potete comunicare anche le eventuali irregolarità riscontrate nella conversione dei prezzi dai talleri in euro, nell'arrotondamento degli importi e anche la non osservanza delle regole della doppia esposizione.

Per porre le domande o ordinare le pubblicazioni potete usare anche le **eurocartoline** che si trovano presso gli uffici postali sloveni.

Il sito internet **www.evro.si** è una fonte eseuriente per chiunque volesse informazioni più dettagliate sull'euro e i preparativi alla sua introduzione in Slovenia. Su questo sito potete trovare tante informazioni pratiche sull'andamento del cambio e anche numerosi collegamenti su pagine più specializzate. Ne elenchiamo alcune:

Banca di Slovenia	http://www.bsi.si
Ministero per le Finanze	http://www.gov.si/mf/
Camera dell'Economia della Slovenia	http://www.gzs.si
Banca Centrale Europea	http://www.ecb.int
Comissione Europea	http://europa.eu.int/comm

*Chiamate il numero verde dell'eurofono **080 2002** oppure visitate il sito **http://evropa.gov.si** anche per richiedere informazioni generali riguardanti l'Unione europea, le sue istituzioni e programmi e l'attività della Slovenia in veste di membro dell'UE.*

Evro-za vse nas

Editori:
Governo della Repubblica di Slovenia
(a suo nome: Ufficio governativo della Repubblica Slovenia per l'Informazione) e la
Banca di Slovenia

Redattori in capo:
Alenka Čebular
Špela Majcen

Comitato di redazione:
Alenka Čebular, Nada Bizjak, Vladimir Djorović, Nataša Kokol Car, Špela Majcen, Darja Rabzelj

Disegno:
Edi Berk / KROG

Traduzione:
Lea Caharija

Stampa:
OPOCE

Copie:
2500

Marzo 2006

Produced with the support of the European Commision.

© *Responsability for the content of the brochures lies entirely with the Government of the Republic of Slovenia and Bank of Slovenia.*

REPUBLIKA SLOVENIJA
VLADA REPUBLIKE SLOVENIJE

BANKA SLOVENIJE

Ufficio delle pubblicazioni
Publications.eu.int

una moneta tante opportunità

Evro-za vse nas

ISBN 92-79-00801-3

KC-72-05-871-IT-C